

# CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

ESTRATTO DI VERBALE DELL'ADUNANZA CXLIX

**8 gennaio 2002**

Presidenza: Luciano ALBERTIN  
Giorgio MORRA DI CELLA  
Giuseppe CERCHIO

Il giorno 8 del mese di gennaio dell'anno duemiladue, alle ore 15.00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale, sotto la Presidenza, per parte della seduta, del Presidente del Consiglio Luciano ALBERTIN e, per la restante parte, dei Vicepresidenti del Consiglio Giorgio MORRA DI CELLA e Giuseppe CERCHIO, con la partecipazione del Segretario Generale Edoardo SORTINO, si e' riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso in data 3 gennaio 2002 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri ed affisso all'Albo Pretorio.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Mercedes BRESSO e i Consiglieri: Lorenzo AGASSO - Luciano ALBERTIN - Ciro ARGENTINO - Angelo AUDDINO - Piergiorgio BERTONE - Luigi BIANCO - Levio BOTTAZZI - Giuseppe BRUNO - Arturo CALLIGARO - Mario CASSARDO - Giuseppe CERCHIO - Michele CHIAPPERO - Vincenzo CHIEPPA - Massimo COTICONI - Mariella DEPAOLI - Luca FACTA - Paolo FERRERO - Cesare FORMISANO - Vincenzo GALATI - Francesco GOIA - Giuseppe IANNO' - Elio MARCHIARO - Giorgio MORRA DI CELLA - Massimiliano MOTTA - Candido MUZIO - Amalia NEIROTTI - Gianfranco NOVERO - Giovanni OSSOLA - Giacomo PORTAS - Modesto PUCCI - Salvatore RAPISARDA - Davide RICCA - Massimo ROSTAGNO - Silvana SANLORENZO - Aurora TESIO - Alberto TOGNOLI - Giancarlo VACCA CAVALOT - Sergio VALLERO - Gian Luca VIGNALE.

Sono assenti i seguenti Consiglieri: Giovanna ALBERTO - Alberto FERRERO - Carmela LOIACONI - Pierluigi MOSCA - Marta RABACCHI - Francesco ROMEO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Giuseppe GAMBA - Luigi RIVALTA - Antonio BUZZIGOLI - Luciano PONZETTI - Franco CAMPIA - Giuseppina DE SANTIS - Valter GIULIANO - Barbara TIBALDI - Alessandra SPERANZA - Elena FERRO.

Sono assenti gli Assessori: Giovanni OLIVA - Maria Pia BRUNATO - Marco BELLION - Silvana ACCOSSATO.

Commissioni di scrutinio: Levio BOTTAZZI - Lorenzo AGASSO - Alberto TOGNOLI.

*(Omissis)*

**OGGETTO: Urbanistica – Comune di Corio – Revisione del P.R.G.C. – Osservazioni.**

Prot. n. 252097/2001

Il **Presidente del Consiglio** pone in discussione la deliberazione, proposta dall'Assessore Rivalta, a nome della Giunta (seduta 11/12/2001), del cui oggetto viene data lettura, a norma dell'art. 19, comma 2, del Regolamento, dal Segretario Generale e il cui testo e' di seguito riportato:

## IL CONSIGLIO PROVINCIALE

**Premesso** che il Comune di Corio, con la revisione in oggetto, intende:

- 1. riqualificare il centro storico, anche in attuazione del Piano di Qualificazione urbana approvato dal Comune, attraverso il recupero dei valori architettonici, specie nelle facciate e dell'arredo urbano, il riuso del patrimonio edilizio, l'integrazione delle aree a parcheggio con l'obbligo a reperire spazi di sosta contestualmente all'attuazione degli interventi;*
- 2. riordinare e completare le aree di recente formazione mirando a compattare le aree di recente formazione mirando a compattare il tessuto urbano e rivitalizzando con adeguate integrazioni infrastrutturali da prevedersi contestualmente all'attuazione degli interventi;*
- 3. contrastare il progressivo spopolamento delle frazioni e delle case sparse sulle pendici montane, sia per riattivare la funzione di presidio ambientale esercitata da tali insediamenti, sia per conservarne il patrimonio edilizio attraverso il recupero degli insediamenti di antica formazione e la riqualificazione ambientale di quelli più recenti, ove non coerenti con il contesto;*
- 4. sostenere e rilanciare l'economia turistica con il potenziamento delle strutture ricettive e con la realizzazione di aree ricreative attrezzate;*
- 5. perseguire un elevato livello di qualità ambientale per qualsiasi opera edilizia o di trasformazione del suolo, con particolare riguardo agli interventi eseguiti nel centro storico e sulle pendici montane;"*;

**premesse** altresì che i principali contenuti della revisione al P.R.G.C. sono:

- l'individuazione di nuove aree di riordino, completamento ed espansione residenziale, che determinano un incremento complessivo di 714 unità;
- la localizzazione di una "Area per attività produttive di nuovo impianto (INI)", con una superficie di 42.184 mq, nella frazione Benne;
- la previsione di nuove aree per servizi pubblici, per una superficie complessiva di 246.500 mq, alla quale corrisponde uno standard di 34,19 mq/abitante;
- la previsione di una nuova circonvallazione della frazione Benne (alternativa alla S.P. n. 22), che interessa anche il territorio del limitrofo Comune di Grosso;

**rilevato** che al Comune di Corio sono attribuibili i seguenti dati:

socioeconomici e territoriali:

- popolazione: n. 3110 abitanti (al 31/12/2000);
- popolazione turistica media annuale: ~ 5.000 unità;
- superficie territoriale: 4.139 ettari, dei quali 89 di II<sup>^</sup> capacità d'uso del suolo, i restanti in classe III<sup>^</sup> e IV<sup>^</sup>, con 1.701 ettari coperti da aree boscate;
- confina con i Comuni di Coassolo, Balangero, Mathi, Grosso, Nole, Rocca Canavese, Forno Canavese, Locana e Sparone;
- l'altitudine varia dai 500 m della piana di Benne ai 2.168 m della "Cima dell'Angiolino" ed il 50% del territorio è di tipo montano;
- è inserito nella Comunità Montana delle Valli di Lanzo;
- non è incluso in un *Sistema di diffusione urbana* del P.T.C.;
- è incluso nel *Sistema produttivo di valorizzazione locale di Rocca Canavese* del P.T.C.;
- è interessato dalla presenza della ex amiantifera, perimetrata con Decreto del Ministro dell'Ambiente 10/01/2000 e classificata dall'art. 38 del P.T.R. tra le *Aree ambientalmente critiche*; la medesima area viene individuata dall'art. 15 del P.T.C. tra gli *Ambiti di prevalente interesse ambientale*, quale ... *area di riqualificazione ambientale ed ecomuseo delle attività e*

*degli effetti dell'estrazione dell'amianto...;*

- compreso nel Circondario di Lanzo-Ciriè, Sub-ambito "Lanzo", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del P.T.C., di cui la Provincia potrà farsi carico;

urbanistici:

- dotato di P.R.G.C. approvato dalla Regione Piemonte con delibera di G.R. n. 136-37732 del 15/05/1990;
- ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 2 del 15/02/1999, la 1^ Variante al P.R.G.C. (alla quale non è stato dato seguito); alla suddetta variante la Provincia aveva presentato osservazioni con deliberazione del C.P. n. 67387/1999 del 03/05/1999;
- ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 20 del 05/07/2001, il progetto preliminare della revisione del P.R.G.C. vigente;
- ha trasmesso all'Amministrazione Provinciale il progetto preliminare soprarichiamato, per le eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 15, 6° comma, della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;

**Vista** la deliberazione del C.P. n. 621 - 71253/1999 in data 28/04/1999, con la quale è stato adottato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata, attualmente in Regione per l'approvazione;

**Informate** le Aree ed i Servizi interessati;

**Visti** i pareri:

- Servizio Grandi Infrastrutture Viabilità in data 30/08/2001;
- Servizio Pianificazione e Programmazione Viabilità in data 09/10/2001;
- Servizio Difesa del Suolo in data 07/09/2001;
- Servizio Protezione Civile in data 14/08/2001;

**Vista** l'istruttoria predisposta dal Servizio Urbanistica, datata 14/11/2001, nella quale si propone la presentazione di osservazioni;

**Sentita** al riguardo la 5<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 14/11/2001, la quale ha sostanzialmente accolto la proposta formulata dal Servizio Urbanistica;

**Considerate** condivisibili le determinazioni proposte dal Servizio Urbanistica e dalla 5<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente, in riferimento ai documenti di programmazione urbanistica regionale e provinciale;

**Visti:**

- il 7° comma dell'art. 17 L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali, e loro varianti;

**Acquisito** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

## D E L I B E R A

**1. di formulare** le seguenti osservazioni e proposte in merito al progetto preliminare della revisione del P.R.G.C. del Comune di Corio, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 05/07/2001:

a) con riferimento alla capacità insediativa prevista dalla revisione al P.R.G.C., indicata in 714 nuovi abitanti (pag. 41 della *Relazione Illustrativa*), dei quali 521 localizzati in aree di completamento e di nuovo impianto, applicando un volume capitaro di 200 mc/ab, si evidenzia una contraddizione con i disposti dell'art. 9 delle Norme di Attuazione del Piano regolatore stesso, che individua, ai fini del calcolo della capacità insediativa per destinazioni esclusivamente residenziali, 75 mc/abitante per "*... interventi di nuova costruzione ...*". A tale proposito, applicando gli indici riportati dal succitato disposto normativo, la capacità insediativa aggiuntiva indotta dalla revisione del P.R.G.C. risulterebbe essere pari a + 1.390 nuovi abitanti, con un incremento del 44% rispetto agli attuali residenti.

Si ritiene pertanto opportuno richiamare l'attenzione sugli orientamenti introdotti dal Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia per quanto attiene gli insediamenti residenziali; in base all'art. 9.2.4 delle N.d.A. del P.T.C. "*Nei Comuni non compresi nei sistemi di diffusione urbana i piani regolatori sono essenzialmente rivolti al soddisfacimento dei fabbisogni pregressi e della domanda aggiuntiva locale; interventi di nuova costruzione in aree di espansione e di completamento non dovranno in ogni caso comportare incrementi superiori al 10% della popolazione residente, nei comuni con popolazione pari o superiore ai 1500 abitanti e al 15% nei comuni con popolazione residente inferiore (omissis)*";

b) relativamente all'indice di edificabilità residenziale "*... che è lo stesso su tutte le parti che vengono rese edificabili e che è molto contenuto ...*", al fine di evitare una dispersione sul territorio delle zone urbanizzate e contenere il consumo del suolo, si richiama il disposto di cui al punto 3.2 dell'art. 34 del Piano Territoriale Regionale vigente, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 388 - C.R. 9126 del 19 giugno 1997, ripreso dalla Direttiva 9.2.3 delle Norme di Attuazione del citato P.T.C.;

c) si esprimono perplessità in ordine alla localizzazione dell'area di nuovo impianto residenziale *RNI 1*, in una zona separata dal capoluogo, attualmente priva (in base alla documentazione allegata alla revisione del P.R.G.C.) di infrastrutture di urbanizzazione primaria, quali rete di adduzione dell'acqua, fognatura, rete di distribuzione del gas ed illuminazione pubblica.

Le indicazioni fornite dal P.T.C. in merito alla localizzazione delle aree di espansione sono indirizzate a "*... seguire criteri di complementarità e integrazione - fisici, morfologici, funzionali - con la città esistente ...*" e che "*di norma è da escludere, negli strumenti urbanistici di nuova formazione, la previsione di nuovi insediamenti residenziali su porzioni di territorio non ancora urbanizzato se indipendenti o staccati dagli insediamenti urbani esistenti (centri o nuclei consolidati). Ciò al fine di evitare operazioni aggiuntive di carichi urbanistici ed infrastrutturali; di scongiurare situazioni di incompatibilità paesistico-ambientale; di non alterare la mobilità esistente; di non creare dannosi "indotti" di funzioni estranee o ulteriormente polarizzanti; e, più in generale, per non creare nuovi squilibri interni o esterni al sistema territoriale esistente ...*"; in considerazione di quanto sopra si invita pertanto il Comune a valutare l'opportunità di riconsiderare la suddetta previsione in sede di adozione del progetto definitivo;

d) per quanto riguarda la "*Relazione Tecnica*", datata "*07/05/1998*", relativa agli studi

geologici annessa alla revisione del P.R.G.C., nel precisare che dovrà essere integrata con ulteriori approfondimenti dettati dall'evento calamitoso dell'ottobre 2000, nonché sulla scorta della Nota Tecnica Esplicativa (datata "dicembre 1999"), alla Circolare Presidente Giunta Regionale 8 maggio 1996 n. 7/LAP "Specifiche tecniche per l'elaborazione degli studi geologici a supporto degli strumenti urbanistici", si rileva che risulta priva di uno studio idrogeologico del territorio comunale.

Si evidenzia inoltre che, sulle tavole D.3.1. e D.3.2. della revisione del P.R.G.C., alcune Aree Residenziali di Riordino e Aree per Servizi Pubblici, ricadono in Classe *IIIa* e *IIIb* della Carta di Sintesi, per le quali si rimanda al punto 1.3 della succitata Circ. P.G.R. n. 7/LAP del 8 maggio 1996 e relativa Nota Tecnica Esplicativa; le Norme di Attuazione del Piano regolatore, nelle tabelle di area, non contengono chiare disposizioni che limitino l'edificazione nelle suddette aree (ad eccezione delle prescrizioni di carattere generale contenute nell'art. 15).

Risulta altresì necessario che il Comune di Corio verifichi i contenuti della revisione generale in oggetto rispetto alle norme del P.A.I., utilizzando le procedure di concertazione con le competenti Direzioni regionali previste dalla deliberazione G.R. 6 agosto 2001, n. 31 - 3749 ad oggetto "*Adempimenti regionali conseguenti l'approvazione del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI). Procedure per l'espressione del parere Regionale sul quadro del dissesto contenuto nei PRGC, sottoposti a verifica di compatibilità idraulica ed idrogeologica. Precisazioni tecniche sulle opere di difesa delle aree inserite in classe IIIb, ai sensi della Circ. P.G.R. n. 7/Lap dell'08.05.1996*";

- e) per quanto attiene i nuovi interventi proposti in frazione Benne (espansione residenziale e produttiva e nuova viabilità), si rileva che determineranno un ulteriore aggravamento del traffico sulla S.P. n. 22 e pertanto dovrebbero essere attuati solo ad avvenuta realizzazione della nuova viabilità di circonvallazione; con riferimento al nuovo tracciato stradale si riscontra che il medesimo, non previsto dal P.T.C., interessa il territorio del limitrofo Comune di Grosso, nel quale non risulta essere inserito nel vigente P.R.G.C.; senza tale tratto il percorso, con andamento est-ovest, al confine tra i due Comuni presenta alcune anomalie, quali:

- l'innesto a "T" sull'attuale S.P. n. 22, in una zona compromessa da edifici, presenta problemi di visibilità (edifici e recinzioni) e di percorribilità (raggi di curvatura molto stretti);
- la collocazione ai bordi di due nuove zone di espansione aggraverà i problemi già presenti dovuti alla coesistenza di nuovi insediamenti con i notevoli flussi di traffico di accesso al capoluogo Corio.

Alla luce delle argomentazioni sopra riportate, si consiglia di prendere contatto con i Servizi Pianificazione e Programmazione Viabilità e Pianificazione Territoriale della Provincia;

- f) con riferimento alla nuova area produttiva ubicata al confine con il Comune di Grosso, preso atto che, seppur dal P.T.C., il Comune di Corio appartiene ad un ambito di valorizzazione produttiva, si riscontra tuttavia che tale indicazione non è suffragata dalla reale domanda insediativa, poiché la *Relazione Illustrativa* della revisione al P.R.G.C. afferma (a pag. 44 della stessa Relazione) che esiste "*... una bassa richiesta di nuove aree industriali, essendo probabilmente quelle ora esistenti ampiamente sufficienti a soddisfare le esigenze attuali*"; tale scelta, come già evidenziato con deliberazione del C.P. n. 67387/1999 del 03/05/1999 in occasione della precedente Variante n. 1 al P.R.G.C., non appare quindi in linea con le previsioni di sviluppo del P.T.C., il quale tende a ridurre la dispersione sul territorio delle aree produttive, se non motivate da processi insediativi che le rendono necessarie;

- g) per quanto attiene infine la perimetrazione riportata sulle tavole del Piano regolatore

dell'area della ex cava di amianto, si suggerisce, preliminarmente all'adozione del progetto definitivo, di provvedere ad una verifica della stessa, sulla base di quella contenuta nel Decreto del Ministro dell'Ambiente in data 10/01/2000;

**2. di trasmettere** al Comune di Corio la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza.

Il **Presidente del Consiglio** da' la parola, per l'illustrazione della proposta, all'Assessore Rivalta.



*(Segue l'illustrazione dell'Assessore Rivalta per il cui testo si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si da' come integralmente riportato.)*

Il **Presidente del Consiglio**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta il cui oggetto e' sottoriportato.

**OGGETTO: Urbanistica – Comune di Corio – Revisione del P.R.G.C. - Osservazioni**

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	31
Astenuti	=	6 (Bruno - Coticoni - Formisano - Ianno' - Tognoli - Vignale)
Votanti	=	25

Favorevoli 25

(Agasso - Albertin - Argentino - Auddino - Bertone - Bianco - Bottazzi - Bresso - Cassardo - Chiappero - Chiappa - Depaoli - Facta - Galati - Goia - Morra di Cella - Muzio - Neirotti - Ossola - Pucci - Rapisarda - Ricca - Rostagno - Sanlorenzo - Tesio)

**La deliberazione risulta approvata.**

~ ~ ~ ~ ~

Il **Presidente del Consiglio** pone ai voti l'immediata eseguibilita' della deliberazione teste' approvata.

Sulla scorta della seguente votazione palese, mediante l'utilizzo di sistemi elettronici:

Presenti	=	31
Astenuti	=	5 (Coticoni - Formisano - Ianno' - Tognoli - Vignale)
Votanti	=	26

(Agasso - Albertin - Argentino - Auddino - Bertone - Bianco - Bottazzi - Bresso - Bruno - Cas-  
sardo - Chiappero - Chieppa - Depaoli - Facta - Galati - Goia - Morra di Cella - Muzio - Neirotti  
- Ossola - Pucci - Rapisarda - Ricca - Rostagno - Sanlorenzo – Tesio).

**La deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.**

*(Omissis)*

Letto, confermato e sottoscritto:

In originale firmato

Il Segretario Generale  
F.to E. Sortino

Il Presidente del Consiglio  
F.to L. Albertin

Estratto dal verbale del Consiglio Provinciale n. CXLIX in data 8 gennaio 2002.

/ar